

Comitato Cittadino Acqua Pubblica Aprilia

www.acquabenecomune.org/aprilia

Comunicato stampa del 20 Febbraio 2010

ACQUALATINA "RISPARMIA" E ZIO PANTALONE PAGA!

... della serie: per i comuni che non conviene gestire paga la regione!

Documenti alla mano (All.1), Acqualatina assumendo gli obblighi della gara vinta nel 2002, accettava di pagare il trasporto d'acqua alle isole di Ponza e Ventotene. Circa 2 milioni di euro l'anno. Da pagare con la tariffa totale d'ambito spalmata sui "polli" dell'ATO4, almeno fino al 5° anno di gestione. Anno previsto per la messa in funzione dei dissalatori isolani. Questi costi però non sono mai stati sostenuti dalla società nonostante la tariffa totale non è stata mai diminuita di conseguenza.

Come riconoscere un pagamento per un servizio non reso!

Ma allora chi ha pagato il trasporto dell'acqua? Zio pantalone, ossia noi, attraverso il bilancio della regione Lazio. Infatti, la LR 53/78 obbliga la Regione all'approvvigionamento idrico-potabile alle isole Pontine di Ponza e Ventotene, visto che chi avrebbe dovuto farlo non lo ha fatto.

Ma vi è di più. Proprio la regione Lazio, epoca Storace-Fazzone, con delibera di giunta n.59 del 21.1.2005 (All.2), decide di continuare a sostenere i costi di trasporto dell'acqua alle isole per il tempo necessario alla realizzazione degli impianti di dissalazione per non gravare sulla tariffa dell'ATO4.

La Regione però impone che "gli impianti di dissalazione dovranno essere resi operativi entro il 30 giugno 2006 per Ventotene ed il 31 dicembre 2006 per Ponza. Oltre il 31 dicembre 2006, anche se per qualsiasi motivo non fossero stati realizzati gli impianti di dissalazione, il trasporto dell'acqua sarà a carico di Acqualatina S.p.A."

Finalmente il pugno di ferro verso il gestore? Lo stesso utilizzato da Cusani & Co. per far consegnare gli impianti di Bassiano ad Acqualatina? Macché! Gestire l'acqua nelle isole non conviene!

L'acquapoliticapontina, schierata nella conferenza dei sindaci dell'ATO4, il 14 luglio 2006 non solo aggiusta il contratto con il gestore, con aumenti di tariffa e slittamento di investimenti, ma decide anche (All.3) di attivarsi per rinnovare l'accordo per il trasporto d'acqua a carico della regione almeno fino al 31.12.2007. Cambiano anche il piano economico della tariffa (All.4) e tolgono il costo del trasporto dell'acqua a carico di Acqualatina! Che BRAVI!!!

Risultato: siamo arrivati al 2010, dei dissalatori neanche l'ombra e Zio Pantalone paga!

La regione continua a stanziare circa 6 milioni l'anno (AII.5) per assicurare l'acqua potabile alle isole pontine. Intanto mentre nel 2009 gli investimenti fatti sono calati del 20%, la tariffa è aumentata +8,1%. Per il 2010 altro aumento: almeno +5,5%!

E non è finita qui! Il 23 gennaio 2010 la regione annuncia la creazione della LAZIOMAR: ennesima società mista (60 % regione /40 % privati).

LAZIOMAR (AII.6) dovrà assicurare oltre al collegamento passeggeri anche l'approvvigionamento per il regolare funzionamento dei servizi pubblici ... ossia il rifornimento d'acqua! Stanziamento previsto per LAZIOMAR circa 10 milioni.

Ma siccome per i collegamenti passeggeri la Regione spende circa 3 milioni l'anno (AII.7), il maggior onere sarà evidentemente per il trasporto d'acqua. Tant'è che sono stati stanziati 7 milioni per il 2010 (AII.7).

A questo punto non sarebbe stato più giusto chiamare la nuova società ACQUALATINAMAR anziché LAZIOMAR!

Comitato Acqua pubblica Aprilia

ps: per non appesantire la presente mail vengono inviati solo gli allegati 1 e 2

per chi fosse interessato agli altri allegati ne può fare richiesta a infoaprilia@acquapubbliclazio.org